



ABI
Monthly Outlook

Economia e Mercati Finanziari-Creditizi

Maggio 2010 - Sintesi



INDICE

IN PRIMO PIANO	4
1. SCENARIO MACROECONOMICO	6
2. FINANZE PUBBLICHE	9
3. MERCATI MONETARI E FINANZIARI	10
3.1 POLITICHE E CONDIZIONI MONETARIE	10
3.2 MERCATI OBBLIGAZIONARI	11
3.3 MERCATI AZIONARI	12
3.4 RISPARMIO AMMINISTRATO E GESTITO	11
3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	14
4. MERCATI BANCARI	14
4.1 RACCOLTA BANCARIA.....	14
4.2 IMPIEGHI BANCARI	17
4.3 DIFFERENZIALI FRA I TASSI	21
4.4 SOFFERENZE BANCARIE	22
4.5 PORTAFOGLIO TITOLI.....	23
4.6 TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO	23

ALLEGATI

Dati di sintesi sul mercato italiano
Economia reale

t/A	Q1 2010		Q4 2009		Q1 2009	
	Pil	2,1		-0,2		-11,4
- Consumi privati	nd		-0,4		-5,1	
- Investimenti	nd		-3,9		-15,6	
a/a	mar-10		feb-10		mar-09	
Produzione industriale	+6,4		+2,8		-25,5	
a/a	feb-10		gen-10		feb-09	
Vendite al dettaglio	+0,6		-0,1		-3,2	
delta m/m	mar-10		feb-10		mar-09	
Clima fiducia imprese	+1,1		+0,5		+4,0	
Clima fiducia famiglie	+0,8		-0,2		+8,4	
a/a	mar-10		feb-10		mar-09	
Inflazione	+1,4		+1,1		+1,1	
Inflazione core	+1,4		+1,1		+1,1	
prezzo per barile	apr-10		mar-10		apr-09	
	(in \$)	a/a	(in \$)	a/a	(in \$)	a/a
Petrolio (Brent)	85,3	66,7	79,7	68,5	51,2	-53,3
cambio verso euro	apr-10		mar-10		apr-09	
		a/a		a/a		a/a
Dollaro americano	1,342	+1,7	1,357	+4,0	1,320	-16,2
Jen giappone	125,6	-3,8	123,2	-3,5	130,5	-19,3
Sterlina inglese	0,875	-2,4	0,902	-2,1	0,897	+12,8
Franco svizzero	1,433	-5,4	1,447	-4,0	1,515	-5,1

Indicatori mercato azionario bancario

	apr-10		mar-10		apr-09	
	m/m	a/a	m/m	a/a	m/m	a/a
Indice bancario Datastream	1,0	22,9	5,1	60,8	32,2	-52,5
		delta a/a		delta a/a		delta a/a
Price/earning	18,7	13,2	20,7	16,1	8,1	-3,8
Dividend yield (in %)	1,6	-10,4	1,2	-14,7	11,6	6,7
	mld €	a/a	mld €	a/a	mld €	a/a
Capitalizzazione	107,7	13,5	116,8	60,1	94,9	-47,8

Attività finanziarie delle famiglie

	Q3 2009		Q2 2009		Q3 2008	
	mld €	a/a	mld €	a/a	mld €	a/a
Totale	3.480	3,0	3.349	-1,5	3.379	-6,2
Biglietti, monete e depositi	1.064	4,0	1.060	4,3	1.022	7,4
Obbligazioni	745	-1,0	747	1,3	752	10,0
- pubbliche	223	-13,0	231	-7,8	256	-1,1
- emesse da IFM	375	6,0	376	9,2	354	23,9
Azioni e partecipazioni	761	6,7	669	-8,7	713	-26,5
Quote di fondi comuni	181	-3,6	163	-20,4	188	-32,0
Ass.vita, fondi pens, TFR	583	4,8	562	0,2	556	-3,0

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e Thomson Reuters Datastream.

Dati di sintesi sul mercato italiano

Masse intermedie e rischiosità del mercato bancario

	apr-10		mar-10		apr-09	
	mld €	a/a	mld €	a/a	mld €	a/a
Raccolta bancaria	2.000,0	6,2	1.984,4	7,2	1.882,7	11,6
- depositi	1.192,0	9,1	1.176,8	9,7	1.092,9	6,1
- obbligazioni	808,0	2,3	807,6	3,9	789,8	20,2
Impieghi al settore privato	1.555,0	2,5	1.553,0	2,5	1.516,6	2,5
- a imprese e famiglie	1.355,5	1,5	1.352,4	1,3	1.335,2	3,4
- a medio-lungo	986,5	4,7	982,2	4,7	942,5	3,1
Sofferenze lorde/impieghi	mar-10		feb-10		mar-09	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
	3,53	0,98	3,43	0,97	2,55	-0,30

Tassi d'interesse di policy e del mercato monetario

	apr-10		mar-10		apr-09	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
Tasso Bce	1,00	-0,25	1,00	-0,50	1,25	-2,75
Euribor a 3 mesi	0,64	-0,78	0,65	-0,99	1,42	-3,35
Irs a 10 anni	3,25	-0,18	3,32	-0,07	3,51	-0,94

Tassi d'interesse e margini bancari

	apr-10		mar-10		apr-09	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
Tasso medio raccolta (a)	1,47	-0,56	1,49	-0,73	2,04	-0,95
Tasso medio prestiti (b)	3,63	-0,95	3,65	-1,26	4,58	-1,61
Differenziale (b-a)	2,16	-0,39	2,16	-0,53	2,54	-0,66

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI e Thomson Reuters Datastream.

IN PRIMO PIANO

Nel primo trimestre del 2010 è rimasta sostenuta la dinamica dei finanziamenti delle banche italiane alle famiglie, leader fra i principali Paesi europei. Il primato in Puglia, Calabria, Toscana e Campania.

In Italia i finanziamenti bancari destinati alle famiglie¹ hanno continuato a manifestare anche nel primo trimestre del 2010 una dinamica in accelerazione, superiore rispetto a quanto mostrato dagli altri sistemi bancari europei, principalmente concentrata nel mercato dei mutui per l'acquisto di abitazioni.

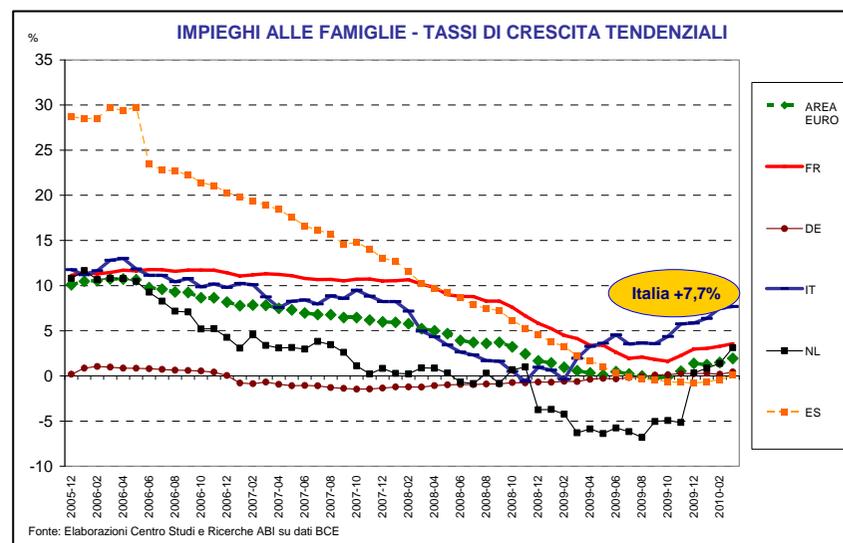
Pur in un quadro di incertezza del sistema economico e finanziario nazionale ed internazionale, la favorevole dinamica dei tassi di interesse bancari, unitamente alla maggiore propensione delle famiglie italiane verso il mattone - da sempre considerato il "bene rifugio" per antonomasia - e ad un generale miglioramento del clima di fiducia, è alla base dell'accelerazione dei finanziamenti per l'acquisto di immobili delle banche nel nostro Paese.

Concentrando l'attenzione sulla recente dinamica dei finanziamenti alle famiglie, si rileva come a marzo 2010 il tasso di crescita tendenziale di tale segmento di business sia stato pari ad oltre il 7,5% in Italia, in accelerazione rispetto al +2% di un anno prima ed al -0,6% valore minimo toccato a novembre 2008.

Tale dinamica risulta superiore rispetto alla media Area Euro, dove, nel periodo marzo 2009 - marzo 2010, tale aggregato è

¹ Famiglie consumatrici e famiglie produttrici.

passato dal +0,6% a +1,9%, in Spagna: da +2,2% a +0,1%, in Olanda: da -6,3% a +3,1%. In Francia si rileva una lieve decelerazione di tale aggregato: da +4,1% a +3,6%, mentre in Germania si è assistito ad una sostanziale stabilità: da -0,6% a +0,4%. In aumento nell'ultimo anno è risultata la quota dell'Italia dei finanziamenti alle famiglie sul totale Area Euro, passata dal 9,6% al 10,2% (era dell'8,8% a fine 2003).



Concentrando l'attenzione sulle sole famiglie consumatrici ed estendendo l'analisi alle diverse regioni italiane si rileva come alla fine di febbraio 2010², in Italia, lo stock dei finanziamenti

² Ultimo dato al momento disponibile. Il dato si riferisce al totale prestiti a residenti alle famiglie consumatrici, alle istituzioni sociali private e ai soggetti non classificabili degli enti segnalanti, costituito da prestiti "vivi", pronti contro termine e sofferenze. L'aggregato esclude le IFM, compresa la Cassa DD.PP..

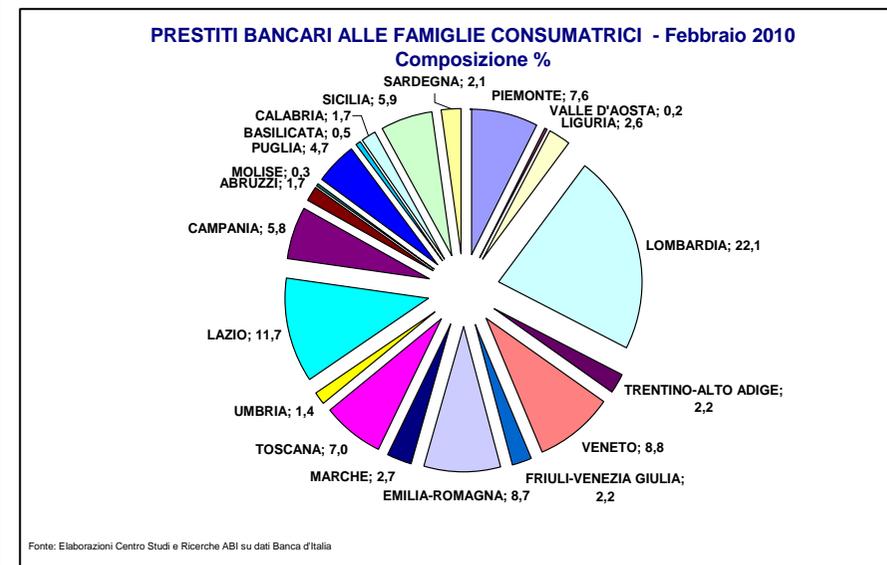
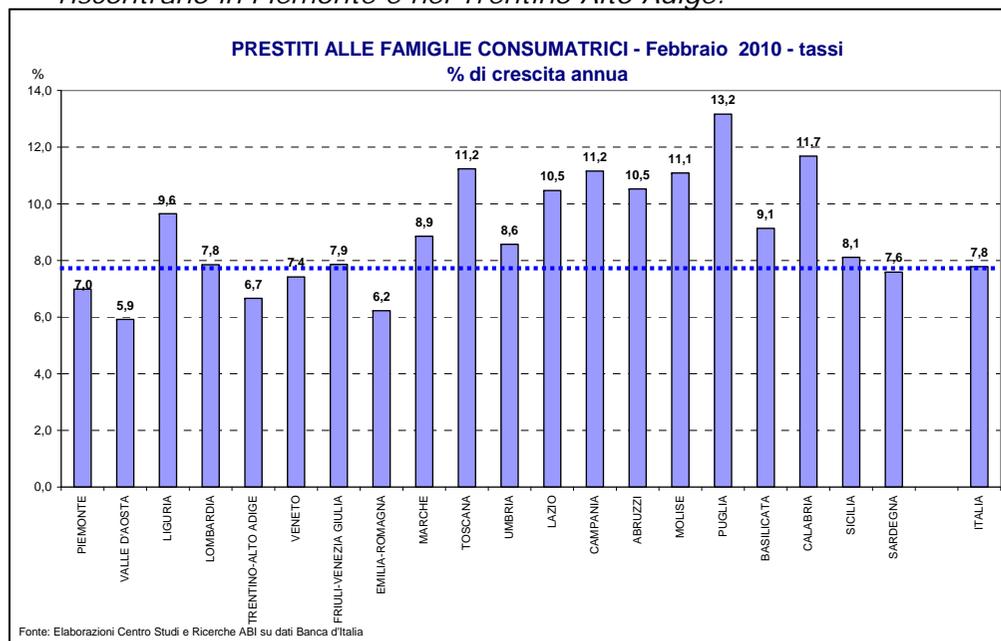
– pari a circa 411 miliardi di euro – ha segnato un tasso di crescita annuo di +8,8% (+7,5% a fine 2009 e -0,1% a febbraio 2009).

La dinamica dei prestiti bancari alle famiglie consumatrici è apparsa assai diversificata fra le diverse zone del Paese. I tassi annui di crescita più elevati si riscontano in Puglia (+13,2%), Calabria (+11,7%), Toscana e Campania (+11,2%), Molise (+11,1%), Lazio e Abruzzo (+10,5%) e Liguria (+9,6%).

Sul lato opposto troviamo la Valle d'Aosta e l'Emilia Romagna che, sempre a febbraio 2010, hanno segnato una crescita su base annua di circa il 6%. Ritmi di crescita prossimi al +7% si riscontrano in Piemonte e nel Trentino Alto Adige.

Le rilevazioni mostrano come la Lombardia detenga una quota sul totale Italia del 22,1%, seguita dal Lazio (11,7% del totale nazionale), dall'Emilia Romagna (8,7%), dal Veneto e dal Piemonte (8,8% e 7,6% rispettivamente), dalla Toscana e dalla Sicilia (7% e 5,9%) e dalla Campania (5,8%).

Fanalino di coda la Valle d'Aosta ed il Molise (0,2-0,3%).



1. SCENARIO MACROECONOMICO

- **In ripresa il Pil italiano nel primo trimestre del 2010, con una performance migliore rispetto a quella registrata complessivamente nell'Area Euro**

I primi dati ufficiali sui conti economici nazionali relativi al primo trimestre del 2010 continuano a mostrare una ripresa economica più significativa negli Stati Uniti rispetto a quanto sta avvenendo nell'Eurozona: nei primi tre mesi del nuovo anno il Pil ha evidenziato negli **Usa** una variazione del +0,8% t/t (+2,6% a/a), contro una variazione trimestrale del +0,2% (+0,5% a/a) registrata nell'**Area Euro**.

Tra i principali paesi dell'Area Euro, l'**Italia** è quello che ha segnato la *performance* migliore, con una variazione del +0,5% t/t e del +0,6% a/a. Più bassa nei primi tre mesi dell'anno è stata invece la crescita congiunturale registrata in **Germania** (+0,2% t/t; +1,5% a/a) e in **Francia** (+0,1% t/t; +1,2% a/a).

Per quanto riguarda le componenti del Pil italiano (*cf. Grafico A1, Allegato A*), gli ultimi dati disponibili, relativi al quarto trimestre dello scorso anno, evidenziano come l'unico contributo positivo alla crescita congiunturale annualizzata (-0,2%) sia da attribuire alle **scorte** (+4 punti percentuali); negativi sono stati invece i contributi di **consumi privati** (-0,2 p.p.), **investimenti** (-0,7 p.p.), **spesa pubblica** (-0,1 p.p.) e **bilancia commerciale** (-3,1 p.p.).

- **Le "luci" dello scenario economico: *leading indicators*, indici di fiducia e ripresa dell'attività produttiva**

I **leading indicators** dell'OCSE continuano a dare segnali di espansione economica: l'ultimo dato relativo al mese di marzo 2010 segnala un nuovo incremento dell'indice – seppur più contenuto rispetto a quanto avvenuto nella seconda parte del 2009 - sia in Italia, che in tutte le altre principali economie avanzate; l'indicatore italiano si conferma il più elevato.

Il mese di aprile ha visto un nuovo importante rialzo degli **indici di fiducia delle imprese**, sia in Italia che nel complesso dell'Area euro. Dopo alcuni mesi anche la fiducia delle **famiglie** è tornata a crescere.

I dati di contabilità nazionale del **PIL** relativi al primo trimestre, uniti a una dinamica tendenziale della **produzione industriale** in netta ripresa in tutte le principali economie avanzate, confermano i segnali di un (pur lento) recupero dell'attività produttiva già intravisti nella seconda parte dello scorso anno.

- **... e le "ombre": crisi dei conti pubblici europei, si è reso necessario un maxi pacchetto di aiuti per alleviare le tensioni sui mercati**

La **crisi dei conti pubblici** della Grecia e degli altri paesi cosiddetti "PIGS" (Portogallo, Irlanda e Spagna) ha contraddistinto lo scenario economico e finanziario dell'ultimo mese.

Nella prima settimana di maggio, non essendo state ritenute sufficienti le proposte fino ad allora messe in campo dalle Autorità per fronteggiare la crisi, vi è stato un allarmante **crollò della fiducia sui mercati finanziari**: al notevole incremento degli *spread* sui CDS sovrani e all'allargamento dei differenziali tra i rendimenti dei titoli di Stato dei Paesi più indebitati rispetto al *Bund* tedesco si è accompagnata una significativa caduta dei listini azionari e

una forte svalutazione dell'euro.

Nella settimana successiva vi è stato, tuttavia, un deciso - seppur solo parziale e non ancora definitivo - rientro delle tensioni, sia sui titoli di Stato che sui mercati di borsa: nella giornata di lunedì i principali listini azionari hanno mostrato dei rialzi record (a doppia cifra per il FTSE MIB), sospinti dal **pacchetto di aiuti e misure di emergenza** varato nel week-end da **Ecofin, BCE e FMI** per arrestare la crisi di fiducia che stava seriamente minacciando la stabilità dei mercati dei titoli di stato e della moneta unica.

Nel nuovo **accordo** si prevede un piano di aiuti che potrebbe arrivare fino a 750 miliardi di euro: dalla zona Euro dovrebbero arrivare 500 miliardi di euro, mentre il Fondo Monetario Internazionale dovrebbe contribuire per 250 miliardi di euro.

Si tratta della maggiore operazione finanziaria della storia dell'Unione Monetaria Europea e del più grande pacchetto di salvataggio da oltre due anni, cioè da quando i leader G20 hanno dato denaro all'economia mondiale dopo il crollo di *Lehman Brothers*.

Per quanto riguarda l'Italia, pur considerando il rientro delle tensioni dell'ultima settimana, lo **spread BTP-bund** si trova ora su livelli superiori a quelli del mese scorso: la differenza sul decennale staziona a metà maggio su livelli prossimi ai 100 punti base (dopo il picco di circa 150 pb toccato il 7 maggio).

Il tasso di **disoccupazione** sta continuando a crescere in Italia: si è portato all'8,8% nel mese di marzo (8,6% a febbraio). La percentuale di disoccupati continua a mantenersi su livelli molto elevati anche nell'Area euro (10% a marzo) e negli Stati Uniti (9,9% ad aprile).

- **In accelerazione su base tendenziale l'indice della produzione industriale (+6,4% a/a a marzo in Italia)**

In **Italia** l'indice della produzione industriale ha mostrato a marzo una variazione del -0,1% m/m (+6,4% a/a)³. La produzione dei beni di consumo ha evidenziato, a marzo, una variazione del -1,6% m/m, la produzione dei beni di investimento del +0,1% m/m, quella dei beni intermedi del +0,3% m/m e la produzione dei beni ad alto contenuto energetico del +0,7% m/m.

La produzione industriale è aumentata a marzo nel complesso dell'**Area Euro** (+1,3 m/m; +6,9% a/a). Con riferimento agli altri principali paesi dell'Eurozona l'indice è cresciuto sia in **Germania** (+4% m/m; +8,6% a/a) che in **Francia** (+1% m/m; +6,2% a/a).

- **Indicatori di domanda: in lieve crescita in Italia a febbraio le vendite al dettaglio**

Si sono mostrati in aumento a febbraio su base annua i **nuovi ordinativi manifatturieri** dell'Area Euro (+12,4% a/a; +10,4% a/a a gennaio). In Italia il dato di febbraio segnala un incremento su base annua del +5,6% (+26% a/a in Germania a marzo; +6,8% a/a in Francia a febbraio).

Le **vendite al dettaglio** hanno mostrato a marzo nell'Area Euro una crescita su base mensile (+0,1% m/m; +0,1% a/a). Tra i principali paesi dell'Area si registra un aumento del +0,1% m/m in Italia a febbraio (+0,6% a/a), del +0,7% m/m in Francia a marzo (+2,8% a/a) e una diminuzione dell'1,6% m/m in Germania a marzo (-1,6% a/a).

³ Le variazioni congiunturali mensili si riferiscono ai dati destagionalizzati, mentre le variazioni tendenziali sono calcolate sui dati corretti per i giorni lavorativi.

- **Continua a migliorare la fiducia delle imprese; ad aprile torna a salire il *mood* dei consumatori**

Nel mese di aprile 2010 l'indice di **fiducia delle imprese** nell'Area Euro è migliorato (*cf. Grafico A2*), passando da -9,9 a -7,3 punti. In Italia l'indice è passato da -8,4 a -7,3; la fiducia delle imprese è migliorata anche in Germania (da -8,5 a -4,6) e Francia (da -10,8 a -8,4).

Sul fronte dei **consumatori** (*cf. Grafico A3*), nello stesso periodo, gli indici di fiducia hanno evidenziato un aumento nel complesso dell'Area Euro (da -17,3 a -15). In dettaglio, il *mood* dei consumatori è risultato, ad aprile, in miglioramento in Italia (da -22 a -21,2) e in Germania (da -13,2 a -6,5) e in lieve peggioramento in Francia (da -19 a -19,6).

- **Prezzo del petrolio in aumento nella media di aprile**

Il **petrolio** (di qualità *Brent*) è passato da una quotazione media di 79,7 dollari per barile a marzo a una di 85,3 dollari ad aprile, con una variazione in termini congiunturali del +7,1% (+66,7% su base annua)⁴.

- **Inflazione al +1,5% ad aprile in Italia**

Nell'Area Euro i **prezzi al consumo**, in base alle indicazioni di *Eurostat*, hanno segnato a marzo una variazione del +1,4% su base annua (+0,9% m/m). Con riferimento ai diversi paesi appartenenti all'Eurozona, l'Italia nel mese di marzo ha registrato un tasso d'inflazione armonizzato pari al +1,4% a/a (+1,5% m/m), la Germania del +1,2% a/a (+0,6% m/m) e la Francia del +1,7% a/a (+0,5% m/m).

⁴ Nei primi tredici giorni di maggio 2010 il prezzo del petrolio si è attestato su una quotazione media di 83,3 dollari per barile.

Quanto all'**Italia**, secondo l'Istituto Nazionale di Statistica nel mese di aprile 2010 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi ha registrato una variazione del +0,4% rispetto al mese precedente e del +1,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Con riferimento all'Area Euro, l'**inflazione core** armonizzata è stata dello 0,9% a/a a marzo. Nei singoli paesi aderenti all'Eurozona si rileva un'inflazione *core* pari al +1,4% a/a in Italia, del +0,9% a/a in Germania e del +1% a/a in Francia.

- **Continua a deprezzarsi l'euro sul dollaro: a quota 1,342 nella media di aprile**

Nel mese di aprile 2010 il **mercato dei cambi** ha registrato le seguenti dinamiche (*cf. Tabella A4*): verso il dollaro americano la quotazione media mensile dell'euro si è attestata a 1,342⁵, deprezzandosi rispetto al mese precedente dell'1,1%.

Nello stesso mese il cambio sterlina inglese/euro è risultato mediamente pari a 0,875 (0,902 nel mese precedente); nei confronti del franco svizzero il cambio medio è stato pari a 1,433 (1,447 nel mese precedente); con riferimento allo yen giapponese si è riscontrato un cambio medio pari a 125,6 (123,2 nel precedente mese).

⁵ Nei primi tredici giorni di maggio 2010 l'euro ha segnato una quotazione media nei confronti del dollaro pari a 1,28.

2. FINANZE PUBBLICHE

- **In miglioramento in Italia i dati di cassa del settore statale di aprile rispetto allo stesso mese dello scorso anno**

I dati congiunturali, diffusi mensilmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, indicano che nel mese di aprile 2010 si è determinato in **Italia un fabbisogno di cassa del settore statale** pari a 14,8 miliardi di euro, un saldo inferiore rispetto ai 18,4 miliardi registrati ad aprile del 2009 (*cf. Tabella A5*). Il fabbisogno cumulato dei primi quattro mesi del 2010 è stato pari a circa 41,7 miliardi, un disavanzo minore rispetto ai 48,5 miliardi registrati nei primi quattro mesi del 2009.

Come precisato dal Ministero dell'Economia, "il miglioramento del fabbisogno del mese di aprile 2010, rispetto allo stesso mese del 2009, è imputabile essenzialmente al venir meno di alcuni pagamenti che avevano caratterizzato il mese di aprile dello scorso anno (interessi alla Cassa Depositi e Prestiti sulle disponibilità giacenti sul conto della tesoreria statale, già erogati nello scorso mese di marzo; acquisto da parte degli enti previdenziali degli immobili oggetto delle operazioni di cartolarizzazione SCIP; rimborsi fiscali ultradecennali)". Sempre dal lato dei pagamenti "le minori erogazioni sono state parzialmente compensate da una maggiore dinamica dei prelievi delle Amministrazioni locali dai conti della tesoreria statale". Dal lato degli incassi, "si conferma l'andamento positivo del gettito tributario e contributivo, mentre si è registrato un saldo negativo dei flussi finanziari netti con l'Unione Europea".

- **In calo nei primi tre mesi dell'anno le entrate**

tributarie erariali

I dati **delle entrate tributarie erariali** in Italia nel periodo gennaio – marzo 2010 segnalano una riduzione dell'1,3% del totale delle entrate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tale riduzione risente di una diminuzione sia delle imposte dirette (-2,1%), che delle imposte indirette (-0,5%).

- **Le nuove previsioni della Commissione Europea sui conti pubblici non mostrano significativi cambiamenti per il nostro Paese**

Il quadro di finanza pubblica che fuoriesce dalle nuove previsioni di primavera 2010 della Commissione Europea non mostra significativi cambiamenti in Italia, Germania e Francia in termini di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni.

Le nuove proiezioni indicano per l'Italia un rapporto **deficit/Pil** pari al 5,3% sia nel 2009 che nel 2010 e una lieve riduzione per il 2011 (5% sul Pil). Per l'Area Euro il rapporto deficit/Pil si è attestato al 6,3% nel 2009, al 6,6% nel 2010 e al 6,1% nel 2011. A confronto con l'Italia, si prevede nel triennio un indebitamento netto maggiore in Francia (rispettivamente 7,5% e 8% nel 2009 e nel 2010 e 7,4% il prossimo anno) e un rapporto deficit/Pil più basso in Germania (3,3% nel 2009, 5% nel 2010 e 4,7% il prossimo anno).

Sensibilmente rivisto visto l'alto è invece il rapporto deficit/Pil dei paesi "**PIGS**": secondo le ultime valutazioni della Commissione europea esso si attesterebbe nel 2009 al 13,6% in Grecia, all'11,2% in Spagna, al 9,4% in Portogallo e al 14,3% in Irlanda.

Le nuove stime segnalano inoltre che il **debito pubblico** in percentuale del Pil dovrebbe attestarsi in Italia al 115,8% nel 2009, al 118,2% nel 2010 e al 118,9% nel 2011 (stime in lieve rialzo rispetto quelle dello scorso novembre). Il debito è previsto in crescita anche per il complesso dell'Area Euro (78,7% nel 2009; 84,7% nel 2010; 88,5% nel 2011).

Anche al fine di rafforzare ulteriormente la credibilità del quadro di finanza pubblica dell'**Italia**, il Governo ha nei giorni scorsi annunciato nella RUEF (Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica) il varo di una manovra correttiva sul saldo primario pari, in termini cumulati, a circa l'1,6% del Pil nel biennio 2011-2012.

3. MERCATI MONETARI E FINANZIARI

3.1 POLITICHE E CONDIZIONI MONETARIE

- **A maggio 2010 stabile il tasso di riferimento della Banca Centrale Europea**

La **Banca Centrale Europea** nella quinta riunione del proprio Consiglio Direttivo del 2010, il 6 maggio ha lasciato invariato il tasso di *policy* al minimo storico dell'1%. Contestualmente ha mantenuto stabile il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale all'1,75% e quello sui depositi *overnight* allo 0,25%.

Anche il tasso di *policy* della **Federal Reserve** è rimasto invariato in un *range* compreso tra lo 0 e lo 0,25%, così come il tasso di sconto è stato lasciato allo 0,75%.

Secondo la Banca Centrale Europea, nei primi mesi del 2010 l'economia di Eurolandia ha continuato il percorso di ripresa e tale tendenza è attesa persistere per il resto dell'anno, seppure con una crescita moderata, mentre la stabilità dei prezzi dovrebbe essere mantenuta nel medio termine.

Inoltre, la Bce ha ribadito come sia essenziale che i Governi aumentino gli sforzi di risanamento dei *deficit* di bilancio, che dovrebbe superare ogni anno il mezzo punto % in termini di Pil ed ha avvertito come più si rinvia l'inizio del risanamento, più ampie dovranno essere le manovre e peggiori saranno i danni a carico della reputazione dei paesi.

- **In assestamento l'euribor a 3 mesi (0,68% il tasso medio registrato nella prima metà di maggio 2010)**

Il **tasso euribor** a tre mesi nella media del mese di aprile 2010 si è posizionato allo 0,64%, lo stesso valore di marzo 2010 (-78 punti base rispetto ad aprile 2009 - *cfr. Grafico A6*).

Nella media della prima metà di maggio 2010 tale tasso è risultato pari allo 0,68%. Il tasso sui contratti di **interest rate swaps** a 10 anni si è collocato al 3,12% nella media della prima metà di maggio 2010 (3,25% nella media di aprile 2010).

Il differenziale tra il tasso *swap* a 10 anni e il tasso *euribor* a 3 mesi è risultato, nella media dei primi quindici giorni di maggio, positivo (+244 punti base), in ampliamento rispetto ai +228 *basis points* della media di maggio 2009 (+261 *basis points* nella media di aprile 2010).

- **È diminuito a marzo il gap tra le condizioni monetarie**

complessive di Usa e Area Euro

L'**indice delle condizioni monetarie**⁶, che considera congiuntamente l'evoluzione dei tassi d'interesse interbancari e dei tassi di cambio (entrambi espressi in termini reali), fa emergere come vi sia stato a marzo nell'Area Euro un allentamento rispetto al mese precedente delle condizioni monetarie complessive di 0,55 punti, dovuto principalmente alla diminuzione della componente legata al tasso d'interesse reale.

Negli Stati Uniti vi è stato, nello stesso mese, un allentamento delle condizioni monetarie, pari a 0,20 punti e causato da una diminuzione di entrambe le componenti. Date queste dinamiche, rispetto agli Stati Uniti le condizioni monetarie nell'Eurozona sono risultate, a marzo, più restrittive di 3,31 punti (3,65 punti il *gap* registrato a febbraio).

3.2 MERCATI OBBLIGAZIONARI

- **In rialzo lo spread tra i tassi benchmark a 10 anni di Italia e Germania**

Il tasso *benchmark* sulla scadenza a 10 anni dei titoli di Stato è risultato, nella media di aprile, pari al 3,82% negli **USA** (3,72% nel mese precedente) e al 3,08% in

⁶ L'indice delle condizioni monetarie (ICM) viene calcolato tramite somma algebrica della componente tasso reale con la componente cambio reale. La componente tasso reale, a cui si assegna nella determinazione dell'indice un peso del 90%, è calcolata come variazione, rispetto al periodo base, dal tasso interbancario a tre mesi, espresso in termini reali (sulla base dell'indice dei prezzi al consumo). La componente cambio reale, a cui si assegna un peso del 10%, è invece determinata calcolando la variazione percentuale, rispetto al periodo base, del tasso di cambio effettivo.

Germania (3,12% nel mese precedente); in **Italia** tale tasso si è invece attestato al 3,91% (3,93% in precedenza). Lo **spread** tra il rendimento sul decennale dei titoli di stato italiani e tedeschi (cfr. Grafico A7) si è, quindi, portato nella media del mese di aprile sugli 83 *basis points* (81 *bp* nel mese precedente; 147 *bp* il picco raggiunto a inizio maggio).

- **Ancora in calo ad aprile i rendimenti dei *Financial Bond* di Usa e Area Euro**

I ***Financial Bond***, sulla base delle indicazioni fornite dall'indice *Merril Lynch*, hanno mostrato nella media del mese di aprile un rendimento pari al 3,61% nell'Area Euro (3,75% nel mese precedente) e del 4,61% negli Stati Uniti (4,77% in precedenza).

- **In diminuzione a febbraio in Italia, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, le emissioni lorde di obbligazioni bancarie**

Nel mese di febbraio 2010 (ultimo dato disponibile) le **emissioni di obbligazioni** per categoria di emittente hanno mostrato in Italia le seguenti dinamiche:

- per i **titoli di Stato** le emissioni lorde sono ammontate a 40,4 miliardi di euro (48 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente), mentre le emissioni nette si sono attestate a 9,27 miliardi;
- con riferimento ai **corporate bonds** le emissioni lorde sono risultate pari a 6,5 miliardi di euro (5,8 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente), mentre le emissioni nette sono ammontate a 2,7 miliardi;

- per quanto riguarda, infine, le **obbligazioni bancarie**, le emissioni lorde sono ammontate a 14,8 miliardi di euro (33,6 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente), mentre le emissioni nette sono ammontate a -5,7 miliardi.

3.3 MERCATI AZIONARI

- **In aumento in media ad aprile i principali indici di borsa**

Nel mese di aprile 2010 i **corsi azionari internazionali** hanno mostrato le seguenti dinamiche: lo **Standard & Poor's 500** è aumentato su media mensile del +3,9% (+41% su base annua); la *performance* del **Nikkei 225** è stata del +4,2 (+27,1% su base annua); il **Dow Jones Euro Stoxx** (indice dei 100 principali titoli dell'Area Euro per capitalizzazione) ha registrato una variazione del +2,8% (+37,6% su base annua). L'andamento del *price/earning* relativo allo **Standard & Poor's 500** ha evidenziato lo scorso mese un aumento: nella media di aprile 2010 è stato pari a 23,4 contro il 22,2 del precedente mese. Il *price/earning* del **Dow Jones Euro Stoxx** è diminuito ad aprile, portandosi a 17,3 (19,1 nel mese precedente).

I **principali indici di Borsa europei** hanno evidenziato, nel mese di aprile, le seguenti variazioni medie mensili: il **Ftse Mib** (l'indice della Borsa di Milano) ha registrato una variazione del +1,5% (+28,8% a/a); il **Dax30** (l'indice tedesco) ha segnato un aumento del +4,2% (+37,7% a/a); il **Cac40** (l'indice francese) è aumentato del +1,5% (+32,5% a/a); il **Ftse100** della Borsa di Londra è aumentato del +1,8% (+41,6% su base annua).

Con riguardo ai **principali mercati della New Economy**, si sono rilevate ad aprile le seguenti dinamiche: la quotazione media mensile del **Nasdaq** è aumentata del +4,7% rispetto al mese precedente; il **TecDax** (l'indice tecnologico tedesco) ha segnato una variazione del +1,2%; l'indice dei tecnologici francesi è aumentato del +2,6%.

Nel mese di aprile 2010 i principali **indici bancari** internazionali hanno mostrato le seguenti evoluzioni: lo **S&P 500 Banks** è aumentato del +9,4% (+71% su base annua); il **Dow Jones Euro Stoxx Banks** è aumentato del +0,8% (+40,4% a/a). In Italia il **FTSE Banche** ha mostrato una *performance* del +1,9% (+30,7% a/a).

- **In diminuzione ad aprile la capitalizzazione complessiva del mercato azionario italiano; in riduzione anche il settore bancario**

Ad aprile 2010 la **capitalizzazione mensile del mercato azionario dell'Area Euro** ha manifestato un andamento positivo su base congiunturale (+2,7%); su base annua la variazione è stata del +34,9%. In valori assoluti la capitalizzazione complessiva si è portata a quota 4.204 miliardi di euro (4.094 miliardi a marzo).

All'interno dell'Eurozona la capitalizzazione dell'**Italia** è pari all'11,2% del totale, quella della **Francia** al 31,4% e quella della **Germania** al 22,2%. Con riferimento specifico all'**Italia**, la **capitalizzazione complessiva del mercato azionario** si è attestata a fine aprile a 438,9 miliardi di euro, manifestando una riduzione di 20,5 miliardi rispetto al mese precedente (+63,7 miliardi la variazione annua). La **capitalizzazione del settore bancario** (cfr. Grafico A8) è diminuita di 9,1 miliardi di euro rispetto al mese precedente (+12,8 miliardi la variazione annua), portandosi a 107,7 miliardi. Date queste dinamiche, l'incidenza del settore

bancario sulla capitalizzazione totale è diminuita al 24,7% (25,6% nel mese precedente; 29,8% nel settembre del 2007, quando la crisi finanziaria era agli inizi).

3.4 RISPARMIO AMMINISTRATO E GESTITO

- **Oltre 1.520 miliardi di euro i titoli a custodia presso le banche italiane a fine marzo 2010, circa il 45% detenuti dalle famiglie consumatrici**

Gli ultimi dati sulla **consistenza del totale dei titoli a custodia presso le banche italiane** (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela⁷) - pari a 1.522 miliardi di euro alla fine di marzo 2010 (circa 38 miliardi in più rispetto a marzo 2009) - mostrano come essa sia detenuta per circa il 45% dalle famiglie consumatrici (-4,4% la variazione annua), per il 23,7% dalle istituzioni finanziarie (+11,7%), per il 20% dalle imprese di assicurazione (+12,3% il tasso di crescita annuo), per il 5,3% dalle società non finanziarie (+0,9%) e circa il 3% è detenuto dalle Amministrazioni pubbliche e dalle famiglie produttrici. I titoli da non residente, circa il 3,5% del totale, hanno segnato nell'ultimo anno una flessione di un punto percentuale.

- **In ulteriore flessione le gestioni patrimoniali delle banche italiane**

Le **gestioni patrimoniali bancarie** hanno manifestato a dicembre 2009 – secondo gli ultimi dati disponibili del bollettino statistico della Banca d'Italia - una moderata crescita, collocandosi a circa 88 miliardi di euro, segnando

⁷ Residente e non residente.

una variazione tendenziale positiva prossima al +3,5%. Complessivamente il **patrimonio delle gestioni patrimoniali individuali delle banche, delle SIM e degli O.I.C.R. in Italia** è risultato alla fine del 2009 pari 388,6 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,3% rispetto alla fine del 2008.

- **In ripresa ad aprile 2010 il patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed estero. In lieve crescita anche il flusso della raccolta netta**

Ad aprile 2010 il **patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed estero** è aumentato, collocandosi intorno ai 445,8 miliardi di euro (444,8 miliardi a marzo 2010 e in crescita rispetto ad aprile 2009: +13%). Tale patrimonio è composto per il 47,9% da fondi di diritto italiano e per il restante 52,1% di fondi di diritto estero⁸.

In particolare, rispetto a marzo 2010 vi è stato un incremento di 1,9 miliardi di euro dei fondi flessibili e di 1,4 miliardi dei fondi obbligazionari, di 336 milioni di fondi bilanciati e di 29 milioni dei fondi *hedge*, mentre si è registrata una contrazione di 2,4 miliardi dei fondi di liquidità e di 236 milioni dei fondi azionari.

Con particolare riguardo alla **composizione del patrimonio per tipologia di fondi** si rileva come, nell'ultimo anno, la quota dei fondi azionari sia salita dal 18,1% di aprile 2009 al 21,7% di aprile 2010, la quota dei fondi flessibili sia passata dal 13% al 14%; mentre la quota dei fondi *hedge* è diminuita dal 4,2% al 3,2%, così come quella dei fondi di liquidità (dal 22,1% al 17,4%). La quota

⁸ Fondi di diritto italiani: fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati in Italia; Fondi di diritto estero: fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati all'estero, prevalentemente in Lussemburgo, Irlanda e Francia.

dei fondi obbligazionari è rimasta sostanzialmente stabile intorno al 38,5-39%, così come quella dei fondi bilanciati (intorno al 4%).

Sempre ad aprile 2010 si è registrato un flusso positivo della **raccolta netta** dei fondi aperti pari a 76 milioni di euro (+2,1 miliardi nel primo quadrimestre dell'anno), che si confronta ad una contrazione di -0,8 miliardi di euro di aprile 2009 (-13,7 miliardi circa nel primo quadrimestre del 2009).

3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE

- **Le attività finanziarie delle famiglie italiane sono aumentate del 3% su base annua nel terzo trimestre del 2009 (226,2% del Pil). In crescita depositi e obbligazioni bancarie a medio-lungo termine**

Dall'analisi degli ultimi dati disponibili sulle **attività finanziarie delle famiglie in Italia** emerge come tale aggregato ammonti a 3.479,9 miliardi di euro nel terzo trimestre del 2009 (ultimo dato disponibile), con un aumento su base annua del 3%. Le principali tendenze delle sue componenti possono essere riassunte come segue.

In crescita:

- la dinamica di **biglietti, monete e depositi bancari**, che al terzo trimestre del 2009 hanno segnato una variazione tendenziale del +4%; la quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 30,6% (30,3% nel precedente anno);
- le **assicurazioni ramo vita, fondi pensione e TFR**, che nel terzo trimestre del 2009 hanno segnato una

crescita del +4,8%. La quota di questo aggregato risulta pari al 16,7% (16,5% nel precedente anno);

- **azioni e partecipazioni** (+6,7%). La quota di questo aggregato risulta pari al 21,9% (21,1% nel precedente anno).

In flessione:

- le **obbligazioni pubbliche e private**, diminuite dell'1%; nello specifico, le emissioni a breve termine sono diminuite del 56,3% mentre quelle a medio - lungo termine sono aumentate dell'8,6%. Tra quest'ultime, vi è stato un incremento del 6% delle obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie e monetarie e del 20,6% dei titoli di Stato. La quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 21,4% (22,3% nel precedente anno);
- le quote di **fondi comuni** (-3,6% su base annua). La quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 5,2% (5,6% nel precedente anno).

4. MERCATI BANCARI

4.1 RACCOLTA BANCARIA

- **In lieve decelerazione, ma sempre su livelli sostenuti, ad aprile 2010 il tasso annuo di crescita della raccolta sull'interno delle banche italiane; in contrazione la dinamica della provvista sull'estero**

Resta su valori sostenuti l'**attività di funding** in Italia. Le prime stime del SI-ABI mostrano, ad aprile 2010, una lieve

decelerazione della dinamica della **raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane**, rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine) e dalle obbligazioni: il tasso di crescita tendenziale è risultato pari al +6,2%, (+7,2% a marzo 2010 ed +11,6% ad aprile 2009).

Più in particolare, la **raccolta bancaria** è risultata pari a 2.000 miliardi di euro (*cf. Tabella 1*). Nel corso dell'ultimo anno lo *stock* della raccolta è aumentato di oltre 117 miliardi di euro.

L'osservazione delle diverse componenti mostra come i **depositi da clientela** residente abbiano registrato un tasso di crescita tendenziale pari a +9,1% (+9,7% a marzo 2010 e +6,1% ad aprile 2009), mentre le **obbligazioni delle banche** sono risultate in crescita del +2,3% su base annua (+3,9% a marzo 2010; +20,2% ad aprile 2009). In accelerazione risulta invece la dinamica **delle operazioni pronti contro termine con clientela**: ad aprile 2010 secondo prime stime tale aggregato ha segnato una crescita annua di oltre il 26% (+17,7% a marzo 2010 e -26,5% ad aprile 2009).

In calo – a marzo 2010 - è risultato il **trend dei depositi sull'estero**⁹: in particolare, quelli delle banche italiane sono stati pari a circa 437,3 miliardi di euro, il 9% in meno di un anno prima (-11,2% a febbraio 2010 ed -4,7 a marzo 2009). La **quota dei depositi sull'estero nel totale provvista** si è posizionata al 17,8%.

⁹ *Indebitamento verso non residenti: depositi delle IFM, Amministrazioni Centrali, altre Amministrazioni pubbliche ed altri residenti in altri paesi dell'Area Euro e del resto del mondo.*

Tabella 1

Depositi e obbligazioni delle banche italiane

	Raccolta (depositi e obbligazioni)		Depositi clientela residente ¹		Obbligazioni ²	
	mIn €	a/a	mIn €	a/a	mIn €	a/a
apr-08	1.687.021	11,14	1.029.722	6,80	657.300	17,49
mag-08	1.715.693	12,18	1.040.157	7,40	675.536	19,09
giu-08	1.720.769	12,12	1.029.886	5,90	690.884	21,11
lug-08	1.721.198	12,94	1.025.981	6,80	695.218	21,72
ago-08	1.713.326	13,89	1.015.412	8,30	697.915	21,63
set-08	1.743.030	14,64	1.037.352	8,50	705.678	23,29
ott-08	1.767.647	13,22	1.046.993	7,98	720.654	21,80
nov-08	1.779.511	14,49	1.051.675	9,76	727.837	22,08
dic-08	1.813.600	12,41	1.084.118	7,59	729.482	20,43
gen-09	1.809.207	11,78	1.075.145	7,24	734.063	19,18
feb-09	1.823.937	11,53	1.067.644	6,94	756.293	18,73
mar-09	1.850.328	11,76	1.073.119	6,29	777.210	20,31
apr-09	1.882.737	11,60	1.092.941	6,14	789.797	20,16
mag-09	1.893.112	10,34	1.098.152	5,58	794.960	17,68
giu-09	1.907.602	10,86	1.108.887	7,67	798.716	15,61
lug-09	1.902.542	10,54	1.100.017	7,22	802.526	15,44
ago-09	1.901.865	11,00	1.096.216	7,96	805.649	15,44
set-09	1.921.781	10,26	1.114.649	7,45	807.132	14,38
ott-09	1.926.812	9,00	1.123.623	7,32	803.190	11,45
nov-09	1.935.303	8,75	1.127.803	7,24	807.501	10,95
dic-09	1.979.821	9,17	1.168.660	7,80	811.161	11,20
gen-10	1.981.000	9,50	1.169.667	8,79	811.333	10,53
feb-10	1.968.499	7,93	1.162.639	8,90	805.861	6,55
mar-10	1.984.357	7,24	1.176.759	9,66	807.599	3,91
apr-10	2.000.000	6,23	1.192.000	9,06	808.000	2,30

Note: ultimo mese stime SI-ABI. I tassi di crescita su base annua dei depositi della clientela residente e della raccolta - fino a settembre 2008 - sono al netto degli effetti dovuti all'entrata della Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito delle IFM.

¹ Depositi della clientela ordinaria residente privata, sono esclusi i depositi delle IFM e delle Amministrazioni centrali. Sono inclusi conti correnti, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine.

² Registrate al valor nominale ed espresse in euro. Includono le passività subordinate.

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI.

Il flusso netto di provvista sull'estero nel periodo compreso fra marzo 2009 e marzo 2010 è stato negativo per circa 43 miliardi di euro. A marzo 2010 la **raccolta netta**

sull'estero (depositi sull'estero meno prestiti sull'estero) è stata pari a circa 256,5 miliardi di euro (-8,4% la variazione tendenziale).

Sul **totale degli impieghi sull'interno** è risultata pari al

14,2%, mentre i **prestiti sull'estero** – sempre alla stessa data - sono ammontati a 180,7 miliardi di euro. Il rapporto **prestiti sull'estero/ depositi sull'estero** è risultato pari al 41,3% (41,7% a marzo 2009).

Tabella 2

Italia: tassi d'interesse per gli investitori

(medie mensili - valori %)

	Tassi d'interesse bancari: famiglie e società non finanziarie (statistiche armonizzate del SEBC)					Rendimenti lordi dei titoli di Stato sul mercato secondario				Rend. all'emissione della raccolta postale		
	Depositi in euro (consistenze)	Depositi in c/c in euro (consistenze)	Pronti contro termine (consistenze)	Obbligazioni (consistenze)	Raccolta (depositi, pct e obbligazioni) (consistenze) ¹	BOT	CCT	CTZ	BTP	Libretti serie ord.	Rend. medio annuo al 5° anno	Rend. medio annuo al 20° anno
apr-05	0,89	0,70	1,96	3,09	1,75	2,12	2,22	2,26	3,90	1,30	2,02	3,42
apr-06	1,05	0,86	2,35	3,15	1,88	2,78	2,87	3,04	3,96	1,40	1,94	2,90
apr-07	1,64	1,31	3,54	3,69	2,47	3,88	4,02	3,98	4,27	1,60	2,23	2,92
apr-08	2,09	1,65	3,96	4,31	2,96	3,82	4,25	3,78	4,52	2,00	2,00	4,00
mar-09	1,21	0,74	2,58	3,62	2,22	1,09	2,02	1,52	4,48	1,35	1,45	3,60
apr-09	1,05	0,59	2,25	3,40	2,04	1,07	1,71	1,55	4,35	1,35	1,60	3,90
mag-09	0,99	0,52	2,06	3,22	1,93	0,96	1,59	1,35	4,34	1,35	1,65	4,00
giu-09	0,93	0,47	1,88	3,11	1,84	0,95	1,56	1,41	4,52	1,35	1,80	4,40
lug-09	0,87	0,40	1,82	3,03	1,78	0,63	1,21	1,17	4,33	1,35	1,80	4,40
ago-09	0,84	0,36	1,78	2,97	1,74	0,62	0,97	1,21	4,11	1,35	1,60	4,35
set-09	0,78	0,34	1,70	2,92	1,68	0,56	0,95	1,07	4,08	1,35	1,45	4,15
ott-09	0,74	0,32	1,58	2,97	1,67	0,65	0,93	1,17	4,03	1,00	1,45	4,15
nov-09	0,70	0,31	1,50	2,93	1,63	0,66	0,96	1,18	3,99	1,00	1,50	4,20
dic-09	0,68	0,31	1,43	2,91	1,59	0,66	1,01	1,23	3,95	0,75	1,45	4,10
gen-10	0,66	0,28	1,40	2,88	1,57	0,56	0,93	1,16	4,01	0,70	1,40	4,10
feb-10	0,63	0,28	1,37	2,84	1,54	0,66	0,99	1,25	4,00	0,60	1,25	4,00
mar-10	0,63	0,28	1,34	2,75	1,49	0,59	1,05	1,07	3,92	0,55	1,20	4,00
apr-10	0,62	0,28	1,30	2,73	1,47	nd	nd	nd	nd	0,55	1,10	4,00

Nota: per i tassi bancari ultimo mese disponibile stime SI-ABI.

¹ Tasso medio ponderato, elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI.

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

- **In assestamento la remunerazione media della raccolta bancaria**

Le statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali rilevano come il **tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie** abbia manifestato, nel periodo più recente, un assestamento, che recepisce i segnali delle condizioni del mercato interbancario: ad aprile 2010, in particolare, esso è risultato pari a 0,62%, 1 punto base al di sotto del valore di marzo 2010 (1,05% ad aprile 2009 - *cfr. Tabella 2*).

Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie), si è collocato ad aprile 2010 all'1,47% (1,49% a marzo 2010). Rispetto ad aprile 2009, questo tasso è diminuito di 57 *basis points*.

- **In assestamento i rendimenti dei titoli pubblici**

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato, cioè il dato relativo al campione dei titoli con vita residua superiore all'anno scambiati alla Borsa valori italiana (M.O.T.), si è collocato ad aprile 2010 al 3,17%, 3 punti base al di sopra del valore di marzo 2010 e 44 *basis points* al di sotto del valore di aprile 2009. Nel mese di marzo 2010 il rendimento lordo sul mercato secondario dei **CCT** è risultato pari a 1,05% (0,99% a febbraio 2010; 2,02% a marzo 2009). Con riferimento ai **BTP**¹⁰, nella media del mese di marzo 2010 il rendimento medio è risultato pari al 3,92% (4% a febbraio 2010; 4,48% a marzo 2009).

¹⁰ Il dato medio mensile del tasso di interesse dei BTP è influenzato dalla diversa scadenza dei titoli in emissione ogni mese.

Il rendimento medio lordo annualizzato dei **BOT** è, infine, è passato nel periodo febbraio-marzo 2010 dallo 0,66% allo 0,59%

4.2 IMPIEGHI BANCARI

- **Ad aprile 2010 i prestiti bancari al settore privato crescono del 2,5%**

La dinamica dei prestiti bancari ha manifestato, ad aprile un assestamento sui livelli raggiunti il mese precedente: sulla base di prime stime, i prestiti a residenti in Italia al settore privato¹¹ hanno segnato un tasso di crescita tendenziale di circa il 2,5% (+2,6% a marzo 2010 e +2,5% ad aprile 2009 - *cfr. Tabella 3*).

Alla fine di aprile 2010 l'ammontare dei prestiti al settore privato del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.555 miliardi di euro. Rispetto ad aprile 2009 il **flusso netto di nuovi prestiti** è stato di circa il 38,5 miliardi di euro. In particolare, secondo prime stime, i **prestiti a famiglie e società non finanziarie** sono risultati pari a 1.355,5 miliardi di euro, in crescita tendenziale del +1,5% (+1,3% a marzo 2010; +3,4% ad aprile 2009; -0,7% nella media Area Euro a marzo 2010). Ove si consideri la disaggregazione **per durata**, si rileva come il **segmento a medio e lungo termine** (oltre 1 anno) abbia segnato un ritmo di crescita tendenziale del +4,7% (+4,7% anche a marzo 2010; +3,1% ad aprile 2009), mentre **quello a breve termine** (fino a 1 anno) una flessione di -6,1% (-6,7% a marzo 2010 e +4,2% ad aprile 2009).

¹¹ Altri residenti in Italia: Società non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, Istituzioni senza fini di lucro, assicurazioni e fondi pensione e altre istituzioni finanziarie.

Tabella 3
Impieghi al settore privato delle banche italiane (escluso interbancario) ¹

	di cui: a famiglie e società non finanziarie							
					fino a 1 anno		oltre 1 anno	
	mln €	a/a	mln €	a/a	mln €	a/a	mln €	a/a
apr-08	1.479.876	8,41	1.291.331	9,35	376.952	8,49	914.379	9,70
mag-08	1.481.063	8,15	1.296.445	9,17	374.906	8,65	921.540	9,39
giu-08	1.493.337	7,22	1.310.237	8,59	386.493	8,92	923.744	8,45
lug-08	1.506.516	7,80	1.319.327	7,74	391.176	7,64	928.151	7,78
ago-08	1.490.653	6,95	1.311.722	6,97	385.618	7,05	926.104	6,94
set-08	1.505.170	7,21	1.324.507	7,35	390.205	7,99	934.303	7,09
ott-08	1.513.819	5,87	1.328.908	5,50	390.984	7,61	937.925	4,64
nov-08	1.507.902	3,87	1.327.616	3,61	386.972	2,90	940.644	3,90
dic-08	1.526.396	4,90	1.338.057	4,64	402.025	8,06	936.032	3,23
gen-09	1.524.984	4,09	1.341.867	4,21	405.407	7,56	936.461	2,82
feb-09	1.524.023	3,51	1.338.977	3,09	398.841	5,24	940.137	2,20
mar-09	1.514.405	2,44	1.335.221	3,24	396.732	5,13	938.490	2,47
apr-09	1.516.571	2,48	1.335.236	3,40	392.765	4,19	942.472	3,07
mag-09	1.515.457	2,32	1.334.920	2,97	386.854	3,19	948.067	2,88
giu-09	1.532.764	2,64	1.345.747	2,71	390.712	1,09	955.035	3,39
lug-09	1.530.924	1,62	1.343.217	1,81	387.226	-1,01	955.992	3,00
ago-09	1.518.236	1,85	1.336.323	1,88	380.845	-1,24	955.478	3,17
set-09	1.524.365	1,28	1.339.811	1,16	380.271	-2,55	959.541	2,70
ott-09	1.515.656	0,12	1.335.497	0,50	369.859	-5,40	965.639	2,95
nov-09	1.538.125	2,00	1.350.684	1,74	379.635	-1,90	971.049	3,23
dic-09	1.552.086	1,68	1.345.205	0,53	372.013	-7,47	973.192	3,97
gen-10	1.539.389	0,94	1.345.388	0,26	374.693	-7,58	970.695	3,66
feb-10	1.541.547	1,15	1.349.147	0,76	374.040	-6,22	975.107	3,72
mar-10	1.553.008	2,55	1.352.361	1,28	370.180	-6,69	982.182	4,66
apr-10	1.555.000	2,53	1.355.500	1,52	369.000	-6,05	986.500	4,67

Note: ultimo mese stime SI-ABI.

¹ Includono le sofferenze lorde e i pronti contro termine attivi. Settore privato: società non finanziarie, famiglie consumatrici e produttrici, istituzioni senza fini di lucro, altre istituzioni finanziarie, assicurazioni e fondi pensione.

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI.

- **A marzo 2010, in lieve recupero, ancorchè ancora su valori negativi - il trend dei finanziamenti alle imprese; in ulteriore crescita la dinamica dei finanziamenti alle famiglie, specie quelli per l'acquisto di immobili**

A marzo 2010 la dinamica dei **finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie** è risultata del -2,2% (-2,9% a febbraio 2010; +4% a marzo 2009), un valore inferiore alla dinamica tendenziale del totale impieghi alle famiglie¹² (+7,6% a marzo 2010, +7,5% a febbraio 2010; +2% a marzo 2009).

I finanziamenti bancari alle famiglie produttrici hanno segnato un incremento annuo di circa il +2,5% (-0,4% a marzo 2009). Più marcata è stata la crescita dei finanziamenti per l'acquisto di immobili, risultata a marzo 2010 di circa il +8,2% (+8% a febbraio 2010 e +2% a marzo 2009).

L'analisi dell'andamento del **credito bancario per branca di attività economica** mette in luce come a marzo 2010 i tassi di crescita più sostenuti abbiano riguardato il comparto dei servizi dei trasporti marittimi ed aerei (+9,6%), quello dei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+4,9%), quello dei servizi dei trasporti interni (+3,8%), quello dei servizi connessi ai trasporti (+1,9%) e quello degli altri servizi destinabili alla vendita (+1,7%).

Variazioni negative si sono di contro registrate nel comparto dei servizi delle comunicazioni (-27,5%), in quello dei mezzi di trasporto (-17,3%), in quello dei prodotti energetici (12,2%), in quello dei prodotti per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili (-12,3%), quello dei prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento

(-10,2%) ed in quello del materiale e forniture elettriche (-9,8%).

- **Su valori di minimo storico sia i tassi sui finanziamenti alle famiglie**

Dalle segnalazioni del SI-ABI si rileva che ad aprile 2010 **il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI è diminuito** in coerenza con l'andamento delle condizioni del mercato interbancario, collocandosi al 3,63% (il valore più basso mai raggiunto), 2 punti base al di sotto di quanto segnato il mese precedente e 95 *basis points* al di sotto del valore di aprile 2009 (*cfr. Tabella 4*).

In assestamento i tassi sulle nuove operazioni alle imprese, in ulteriore flessione quelli alle famiglie: ad aprile 2010 **il tasso sui prestiti in euro alle società non finanziarie** si è posizionato all'1,99% (1,94% a marzo 2010; -87 b.p. rispetto ad aprile 2009), mentre **il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni** - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo - ha raggiunto il minimo storico del 2,56% -3 punti base rispetto al mese precedente e -150 punti base rispetto a marzo 2009.

¹² Famiglie consumatrici e famiglie produttrici.

Tabella 4

Italia: tassi d'interesse bancari sugli impieghi e rendimenti guida

(medie mensili - valori %)

	Tassi d'interesse bancari sui prestiti in euro a famiglie e società non finanziarie in Italia				Tasso di riferim. BCE ²	Tassi interbancari dell'Area euro		Tassi interbancari a 3 mesi			Rendimento all'emissione delle obblig. ni bancarie italiane (durata iniz. del tasso superiore ad 1 anno)
	totale ¹ (consistenze)	di cui: c/c attivi (consistenze)	di cui: alle società non finanziarie (nuove operazioni)	di cui: alle famiglie per acquisto di abitazioni (nuove operazioni)		Euribor a 3 mesi	IRS a 10 anni	Usa	Giappone	Uk	
apr-05	4,73	6,01	3,39	3,65	2,00	2,14	3,80	3,03	0,09	4,99	2,62
apr-06	4,81	6,01	3,80	4,04	2,50	2,72	3,84	4,92	0,12	4,59	3,20
apr-07	5,58	6,58	4,57	5,18	3,75	3,89	4,20	5,35	0,67	5,55	3,86
apr-08	6,14	7,08	5,29	5,61	4,00	4,60	4,35	2,77	0,86	5,90	4,25
apr-09	4,58	5,35	2,86	4,06	1,25	1,42	3,51	1,11	0,62	1,53	3,76
mag-09	4,46	5,23	2,80	3,74	1,00	1,29	3,57	0,82	0,59	1,36	3,10
giu-09	4,31	5,12	2,81	3,64	1,00	1,23	3,74	0,62	0,56	1,24	3,63
lug-09	4,04	4,89	2,68	3,38	1,00	0,98	3,62	0,52	0,56	1,00	3,04
ago-09	3,98	4,85	2,52	3,24	1,00	0,86	3,54	0,42	0,55	0,77	2,84
set-09	3,91	4,81	2,33	3,06	1,00	0,77	3,49	0,30	0,53	0,61	3,36
ott-09	3,85	4,79	2,33	2,97	1,00	0,74	3,48	0,28	0,53	0,57	2,96
nov-09	3,81	4,70	2,26	2,90	1,00	0,72	3,51	0,27	0,52	0,61	3,08
dic-09	3,76	4,64	2,17	2,88	1,00	0,71	3,48	0,25	0,47	0,61	2,98
gen-10	3,73	4,67	2,00	2,73	1,00	0,68	3,48	0,25	0,45	0,61	2,83
feb-10	3,69	4,63	1,93	2,67	1,00	0,66	3,39	0,25	0,44	0,63	2,66
mar-10	3,65	4,57	1,94	2,59	1,00	0,65	3,32	0,27	0,44	0,65	2,97
apr-10	3,63	4,53	1,99	2,56	1,00	0,64	3,25	0,31	0,41	0,66	nd

Note: per i tassi bancari ultimo mese stime SI-ABI.

¹ Tasso medio ponderato, elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI.² Dato di fine periodo

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

4.3 DIFFERENZIALI FRA I TASSI

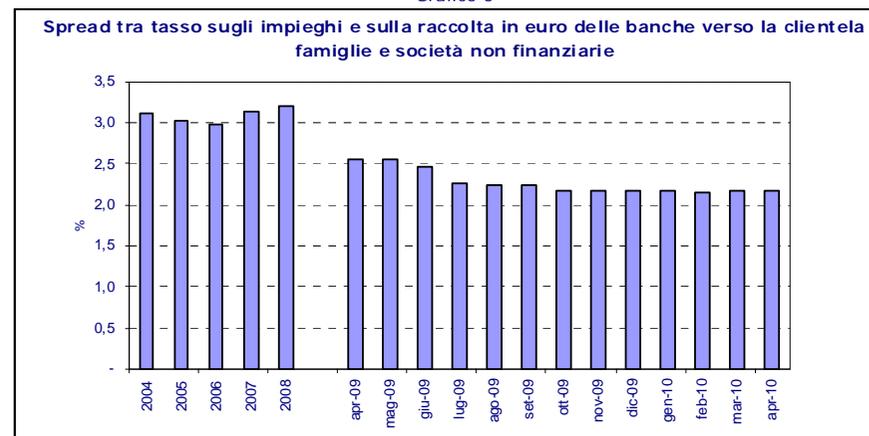
- In flessione ad aprile 2010 rispetto ad aprile 2009 lo *spread* fra tassi sui prestiti e tassi sulla raccolta

Lo *spread* fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie (cfr. Grafico 5) è risultato ad aprile 2010 pari a 216 *basis points* (216 punti base anche a marzo 2010), 38 punti base di sotto del valore di aprile 2009.

- In assestamento ad aprile rispetto a febbraio 2010 il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero e il tasso medio sulla raccolta da clientela ordinaria, in flessione rispetto ad un anno prima

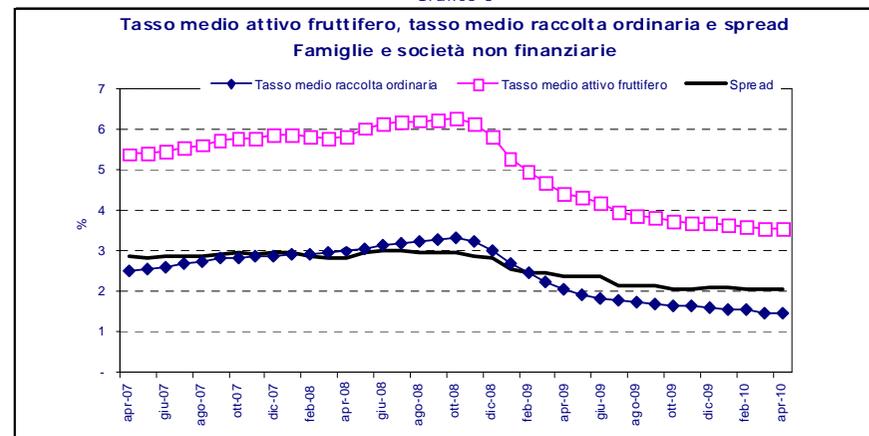
Ad aprile 2010 il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in euro è risultato pari a 2,08 punti percentuali (cfr. Grafico 6), appena un punto base al di sopra di quanto segnato il mese precedente e inferiore ai 2,38 punti percentuali di aprile 2009. Il differenziale registrato ad aprile 2010 è la risultante di un valore del 3,55% del **tasso medio dell'attivo fruttifero** con clientela famiglie e società non finanziarie e di un livello dell'1,47% del **costo medio della raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie**.

Grafico 5



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

Grafico 6



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

4.4 SOFFERENZE BANCARIE

- **In aumento nell'ultimo anno le sofferenze lorde; in rialzo anche il rapporto sofferenze lorde/impieghi. In aumento anche le sofferenze nette**

A marzo 2010 le **sofferenze lorde**¹³ sono risultate pari a quasi 63,7 miliardi di euro, circa 2,2 miliardi in più rispetto a febbraio 2010 e 18,9 miliardi in più rispetto a marzo 2009 (+42,1% la variazione annua - *cf.* *Tabella 7*). In rapporto agli impieghi esse risultano pari al 3,53% a marzo 2010, in forte crescita dal 2,6% di un anno prima.

Con riguardo alle **sofferenze al netto delle svalutazioni**¹⁴, a marzo 2010 – esse sono risultate pari a 35,5 miliardi di euro, 1,6 miliardi in più rispetto a febbraio 2010 e 12 miliardi in più rispetto a marzo 2009 (+50,4% la variazione annua).

Il **rapporto sofferenze nette/impieghi totali** si è collocato a 2% (1,36% a marzo 2009). Il **rapporto sofferenze nette/capitale e riserve** è risultato pari a 11,88% a marzo 2010 (8,44% a marzo 2009).

Tabella 7

Sofferenze del sistema bancario italiano

	Sofferenze nette ¹		Sofferenze nette su impieghi ²		Sofferenze nette su capitale e riserve ³		Sofferenze lorde ⁴	
	mln €	a/a	valori %	delta a/a	valori %	delta a/a	mln €	a/a
mar-08	15.539	-0,20	1,04	-0,10	5,50	-0,70	48.692	1,55
apr-08	14.836	-8,31	0,99	-0,19	4,94	-1,20	44.779	-7,69
mag-08	15.321	-1,26	1,02	-0,10	5,11	-0,79	44.958	-6,22
giu-08	15.657	-2,45	1,03	-0,11	5,22	-0,88	45.237	-6,16
lug-08	15.955	-3,79	1,05	-0,12	5,13	-1,11	45.594	-6,08
ago-08	15.331	-7,96	1,02	-0,16	4,93	-1,34	43.154	-11,32
set-08	15.946	-4,65	1,05	-0,13	5,13	-1,16	43.846	-10,01
ott-08	16.405	-4,10	1,08	-0,11	5,27	-0,85	43.299	-12,11
nov-08	nd	nd	nd	nd	nd	nd	39.583	-20,20
dic-08	21.787	nd	1,25	nd	7,88	nd	41.319	-12,50
gen-09	22.004	nd	1,26	nd	7,96	nd	42.347	-10,89
feb-09	22.395	nd	1,28	nd	8,01	nd	43.421	-9,66
mar-09	23.613	nd	1,36	nd	8,44	nd	44.793	-8,01
apr-09	25.250	nd	1,45	nd	8,78	nd	46.426	3,68
mag-09	26.084	nd	1,50	nd	9,05	nd	47.714	6,13
giu-09	26.647	nd	1,51	nd	9,21	nd	48.901	8,10
lug-09	28.230	nd	1,61	nd	9,70	nd	50.582	10,94
ago-09	29.193	nd	1,68	nd	10,03	nd	51.804	20,04
set-09	31.922	nd	1,83	nd	10,93	nd	54.978	25,39
ott-09	33.380	nd	1,92	nd	11,48	nd	56.587	30,69
nov-09	34.744	nd	1,97	nd	11,91	nd	58.021	46,58
dic-09	35.997	65,22	2,03	0,78	12,25	4,36	59.104	43,04
gen-10	33.756	53,41	1,91	0,65	11,33	3,37	59.884	41,41
feb-10	33.892	51,34	1,92	0,64	11,37	3,37	61.468	41,56
mar-10	35.517	50,41	2,00	0,64	11,88	3,43	63.655	42,11

¹ L'entrata in vigore delle nuove segnalazioni statistiche di vigilanza, a partire da dicembre 2008, ha comportato una discontinuità nella serie storica delle sofferenze nette (espresse al valore di realizzo) a causa di nuovi criteri nelle segnalazioni delle svalutazioni.

² Il valore degli impieghi comprende gli impieghi vivi e le sofferenze nette.

³ Fino ad ottobre 2008 al denominatore è stato considerato il patrimonio di vigilanza.

⁴ Al lordo delle svalutazioni.

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia.

¹³ Sofferenze al lordo delle svalutazioni.

¹⁴ Statistiche non armonizzate. Dati non omogenei rispetto alle statistiche armonizzate a seguito del diverso criterio nella segnalazione delle svalutazioni.

4.5 PORTAFOGLIO TITOLI

- **In aumento ad aprile 2010 la dinamica del portafoglio titoli del totale delle banche italiane**

Secondo i dati stimati dall'ABI, ad aprile 2010 è risultato in aumento, sia in termini congiunturali che in termini tendenziali, il **portafoglio titoli del totale delle banche**, collocatosi a 465 miliardi di euro; tale valore si raffronta con i 458,2 miliardi di marzo 2010 e i 418,2 miliardi di aprile 2009 e risulta in crescita tendenziale del 14%.

Rispetto ad aprile 2009 si registra un aumento del portafoglio titoli di proprietà delle banche di circa 57 miliardi di euro.

Il valore del rapporto fra titoli e impieghi in euro ad aprile 2010 è risultato pari al 30%, un valore superiore a quanto segnato ad aprile 2009: 27%.

4.6 TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO

- **In ulteriore lieve flessione a marzo 2010 la struttura dei tassi d'interesse nell'Area Euro ed in Italia; i tassi sulle nuove operazioni si confermano più bassi in Italia rispetto all'Area Euro**

Relativamente ai tassi di interesse applicati nell'Area Euro sulle **nuove operazioni** di finanziamento alle società non finanziarie di importo **fino ad un milione di euro**, gli ultimi dati disponibili (marzo 2010) li indicano al 3,37% (3,39% a febbraio 2010; 4,15% a marzo 2009), un valore più elevato rispetto a quello praticato in Italia: 2,96%

(3,01% a febbraio 2010; 3,94% a marzo 2009 - *cfr. Tabella 8*).

Anche i tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito alle imprese di **ammontare superiore ad un milione di euro** sono più favorevoli in Italia. A marzo 2010, infatti, risultano pari al 2,07% nella media dell'Area Euro (2,05% a febbraio 2010; 2,90% a marzo 2009), un valore superiore rispetto a quello applicato dalle banche italiane (1,52% a marzo 2009 – dall'1,50% di febbraio 2010; 2,69% a marzo 2009).

Nel mese di marzo 2010, infine, il tasso sui **conti correnti attivi** alle famiglie si posiziona al 6,51% in Italia dal 6,57% di febbraio 2010 (7,69% a marzo 2009), un livello che si raffronta all'8,86% dell'Area Euro (9,01% a febbraio 2010; 9,94% a marzo 2009).

Tabella 8

Tassi d'interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie e alle famiglie
 valori %

	Società non finanziarie (nuove operazioni)				Famiglie (consistenze)	
	Prestiti fino a 1 milione di euro		Prestiti oltre 1 milione di euro		Conti Correnti attivi	
	Italia	Area euro	Italia	Area euro	Italia	Area euro
mar-05	3,99	4,00	2,96	3,08	8,55	9,65
mar-06	4,20	4,17	3,23	3,39	8,27	9,61
mar-07	5,19	5,20	4,16	4,53	8,66	10,31
mar-08	5,75	5,80	4,95	5,06	8,88	10,44
mar-09	3,94	4,15	2,69	2,90	7,69	9,94
apr-09	3,74	3,96	2,47	2,61	7,36	9,71
mag-09	3,61	3,87	2,38	2,56	7,28	9,62
giu-09	3,51	3,79	2,45	2,64	7,12	9,55
lug-09	3,31	3,71	2,39	2,45	6,85	9,31
ago-09	3,16	3,57	2,19	2,38	6,80	9,26
set-09	3,11	3,49	1,89	2,15	6,81	9,26
ott-09	3,12	3,47	1,90	2,22	6,77	9,16
nov-09	3,07	3,47	1,85	2,32	6,69	9,07
dic-09	3,03	3,41	1,82	2,32	6,60	8,99
gen-10	3,01	3,37	1,58	2,10	6,64	8,94
feb-10	3,01	3,39	1,50	2,05	6,57	9,01
mar-10	2,96	3,37	1,52	2,07	6,51	8,86

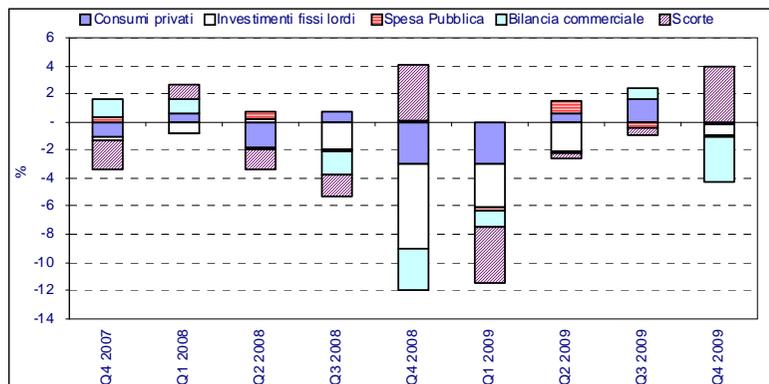
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca Centrale Europea e Banca d'Italia

ALLEGATO A

GRAFICI E TABELLE

Grafico A1

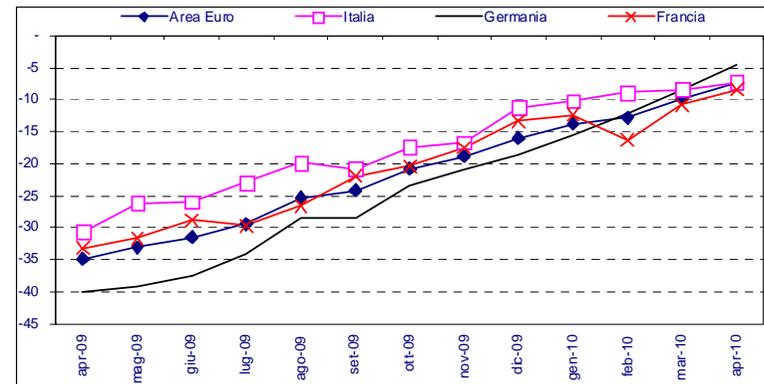
Italia: contributi crescita congiunturale annualizzata del Pil



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A2

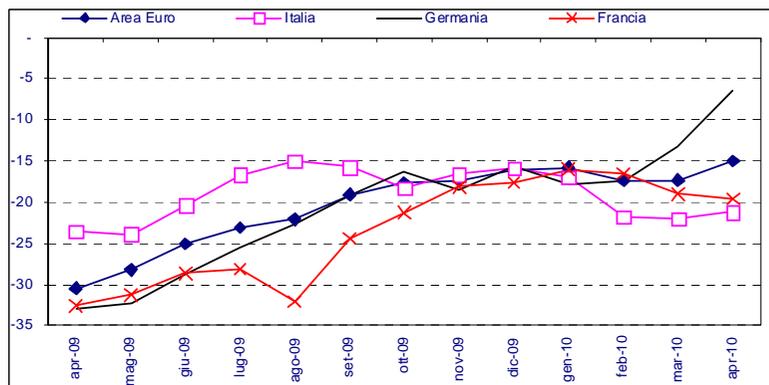
Area Euro: Indice di Fiducia delle Imprese (saldi risposte)



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A3

Area Euro: Indice di Fiducia dei Consumatori (saldi risposte)



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Tabella A4

Tassi di cambio verso l'euro

	nov-09	dic-09	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	12/5/10
Dollaro americano	1,492	1,458	1,427	1,368	1,357	1,342	1,268
Jen giappone	133,0	131,3	130,2	123,3	123,2	125,6	118,0
Sterlina inglese	0,899	0,899	0,883	0,876	0,902	0,875	0,853
Franco svizzero	1,510	1,501	1,476	1,467	1,447	1,433	1,405
Yuan cinese	10,185	9,952	9,745	9,342	9,264	9,164	8,657
Rublo russo	43,180	43,802	42,651	41,241	40,121	39,180	38,0
Real brasiliano	2,578	2,553	2,538	2,523	2,424	2,358	2,246
Rupia indiana	69,486	67,940	65,598	63,395	61,765	59,757	57,208

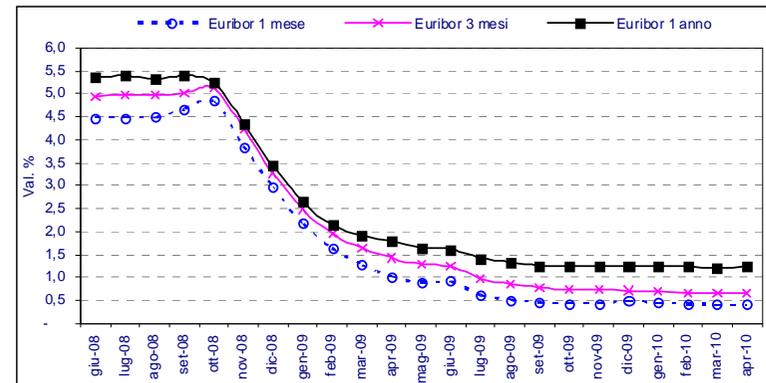
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Tabella A5
Fabbisogno di cassa del Settore statale in Italia (mld. di €)

	2009	2009 cumulato	2010	2010 cumulato
Gen	1,4	1,4	-4,2	-4,2
Feb	14,1	15,5	13,0	8,8
Mar	14,6	30,1	18,1	26,9
Apr	18,4	48,5	14,8	41,7
Mag	7,6	56,1		
Giu	-6,6	49,5		
Lug	4,0	53,5		
Ago	7,0	60,6		
Set	11,8	72,4		
Ott	10,8	83,2		
Nov	5,2	88,4		
Dic	-2,5	85,9		

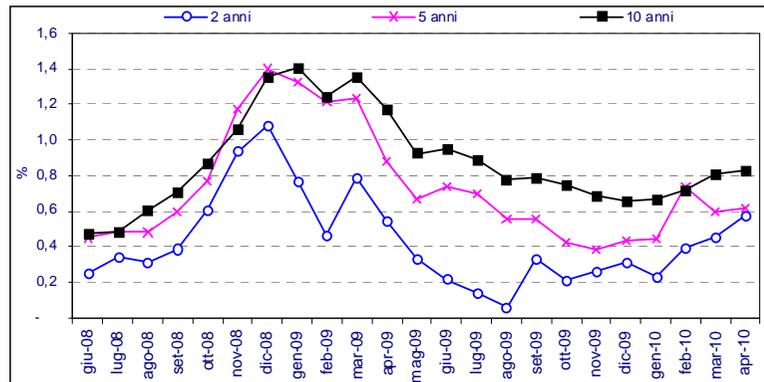
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Grafico A6
Tassi d'interesse del mercato monetario nell'Area euro



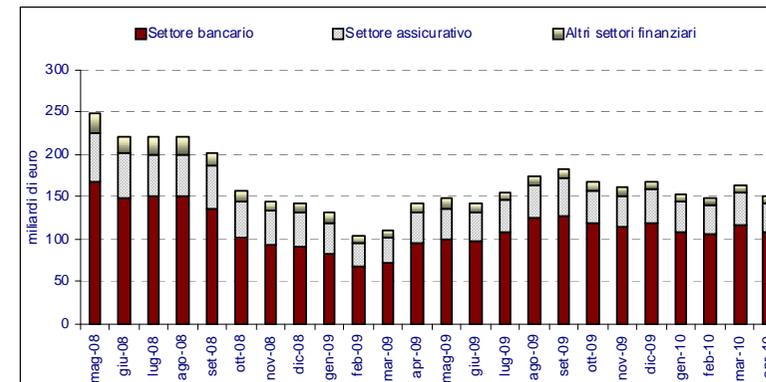
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A7
Spread tra tassi benchmark su Titoli di Stato di Italia e Germania sulle principali scadenze



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A8
Borsa Italiana: composizione settoriale della capitalizzazione dei titoli azionari italiani del settore finanziario



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Borsa Italiana



Studio Informatica è partner tecnologico nel progetto Abi for e-justice.

ABIFor e-justice, tramite ABIFormazione, con il patrocinio e la collaborazione del Ministero della Giustizia, propone un percorso di formazione pluriennale per tutti i soggetti (privati e pubblici) interessati alla creazione di un sistema di giustizia elettronica inteso come "ricorso alle tecnologie informatiche e di comunicazione per migliorare l'accesso alla giustizia e l'efficacia dell'azione giudiziaria", come lo stesso Consiglio Europeo prevede.



Prima di parlare di Giustizia telematica parlate con Studio Informatica. È un vostro diritto.

Nell'ambito delle attività sviluppate con ABIFor e-justice Studio Informatica interviene ai seminari territoriali:

"Giustizia telematica, sviluppo socioeconomico del territorio e formazione"



- il processo civile telematico infrastruttura diffusione ed assistenza
- il processo penale telematico, gli strumenti informatici per l'indagini penali e le best practice organizzative
- gli impatti economici e i profili organizzativi nella diffusione del processo telematico
- la formazione per la diffusione del processo telematico
- i servizi di ICT per la giustizia e i professionisti
- il recupero del credito e l'asta telematica

Per informazioni, programma e prenotazioni:

www.smouse.it
0523 313000

